



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 203 SEDUTA DEL 13/03/2024

OGGETTO: Assegnazione degli obiettivi 2024/2026 sulle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 32 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assegnazione degli obiettivi 2024/2026 sulle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria.”** e la conseguente proposta della Presidente Donatella Tesei;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) **Di individuare**, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi e della formulazione di indirizzi le Agenzie, gli Enti pubblici economici, i Consorzi di enti pubblici e le Fondazioni qui di seguito riportati:
 - **Agenzie:**
 - Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Adisu)
 - Agenzia forestale regionale (Afor)
 - Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa)
 - Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal)
 - Agenzia Umbria Ricerche (Aur)
 - **Enti pubblici economici:**
 - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della regione Umbria (Ater Umbria Umbria)
 - Umbraflor
 - **Consorzi di enti pubblici:**
 - Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”
 - **Fondazioni:**
 - Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”
 - Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus;
- 2) **Di adeguare**, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, gli obiettivi di cui alle DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023, assegnati per gli anni 2023, 2024 e 2025, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2024 e 2025 e prevedendoli anche per l'anno 2026, intendendosi pertanto le predette DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023 sostituite integralmente dal presente atto;
- 3) **Di determinare e assegnare a Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 4) **Di determinare a assegnare a Afor**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti % (Dall'anno 2025)
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 5) **Di determinare e assegnare**, altresì, a **Afor**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- 6) **Di determinare e assegnare a Umbraflor**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 7) **Di determinare e assegnare a Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7) e ai costi per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7) e ai costi per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7) e ai costi per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice

relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 8) **Di determinare e assegnare a Adisu**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo" / Impegni Titolo I - Spese Correnti % (Dall'anno 2025)

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 9) **Di determinare e assegnare, altresì, a Adisu**, per le motivazioni sopra riportate, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- 10) **Di determinare e assegnare a Arpa**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Costi della produzione %

- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 11) **Di determinare e assegnare**, altresì, a **Arpa**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio economico con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Risultato d'esercizio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;

- 12) **Di determinare e assegnare** a **Arpal**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento al seguente indice:

Indice:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente*" (101)* / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

** Il macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) deve essere comprensivo solo degli impegni assunti per il personale addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale;*

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 13) **Di determinare a assegnare**, altresì, a **Arpal**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- 14) **Di determinare e assegnare a Aur**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2025

rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 15) **Di determinare e assegnare**, altresì, ad **Aur**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- 16) **Di determinare e assegnare** a **Ater Umbria**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 17) **Di determinare e assegnare**, altresì, a **Ater Umbria**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio economico con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Risultato d'esercizio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;

- 18) **Di determinare e assegnare** alla **Fondazione Umbria per la prevenzione dell'Usura Onlus**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti obiettivi di equilibrio economico con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Risultato d'esercizio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;

- 19) **Di determinare e assegnare** a **Umbraflor e Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz"**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

- per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;
- per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
- per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;

- 20) **Di determinare e assegnare** a **Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica"** i seguenti obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- 21) **Di stabilire** che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2024, 2025 e 2026 dovranno essere perseguiti dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria interessati dal presente atto entro il 31.12.2024, 31.12.2025 e 31.12.2026;
- 22) **Di invitare** gli Enti interessati dal presente atto ad adeguare i budget e i bilanci di previsione 2024/2026 e i piani di attività agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;
- 23) **Di ribadire** che l'azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2024, 2025 e 2026, di cui al presente atto, è fondamentale al fine di garantire da parte degli Enti interessati dal presente atto una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione Umbria potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio;
- 24) **Di formulare**, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2023 e dei Forecast/Assestamento di bilancio 2023, con riferimento:
- a tutti gli Enti interessati dal presente atto, il seguente indirizzo:
 - miglioramento della rappresentazione del cash flow che deve riportare il cash flow mensile, il cash flow semestrale e il cash flow annuale;
 - agli Enti interessati dal presente atto con contabilità economico-patrimoniale, i seguenti indirizzi:
 - mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;m
 - monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:
- **Analisi della struttura finanziaria**

*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***
Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).
 - **Analisi della solvibilità a breve termine**

*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***
Valore Indice: ≥ 1
 - **Analisi della struttura patrimoniale**

*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***
Valore Indice: ≥ 1
- 25) **Di stabilire** che, per Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus e Umbraflor, al fine di monitorare

il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto e di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre, il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, o la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali*, entro il 15 settembre;

- 26) **Di stabilire** altresì che, per **Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto e di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre, l'assestamento di bilancio quale documento tale da garantire a livello previsionale il permanere degli equilibri di bilancio nell'anno analizzato, la situazione contabile al 30.06.2024 corredata di spiegazioni in merito ad eventuali sbilanciamenti tra accertamenti e impegni e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali*, entro il 15 settembre;
- 27) **Di stabilire**, inoltre, che si rende necessario richiedere a **Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”, Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus e Umbraflor** di produrre, in occasione della trasmissione del Bilancio d'esercizio, al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale, lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente per le attività e di esigibilità crescente per le passività;
- 28) **Di prevedere** che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi degli Enti interessati dal presente atto che dovessero emergere successivamente;
- 29) **Di richiamare** gli Enti interessati dal presente atto assoggettati all'applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 sopra richiamata al rispetto di tale previsione normativa e all'adozione di tutti gli interventi di carattere organizzativo, strumentale e finanziario che si dovessero rendere necessari per garantire il rispetto dei tempi di pagamento alla luce dell'Accordo tra Governo e le Regioni in materia di interventi in favore del comparto regionale nell'ambito della manovra di bilancio 2024 del 16.10.2023, il quale, al punto 7), prevede che *“Le Regioni a statuto ordinario si impegnano al rispetto, anche da parte dei loro enti strumentali, degli indicatori previsti per l'applicazione delle misure di garanzia di cui all'art. 1, commi 859 e segg. della legge n. 145/2018 e, per gli anni nei quali tale obiettivo non è raggiunto, fermo restando l'applicazione delle predette misure di garanzia, trasmettono alla Ragioneria Generale dello Stato una relazione dettagliata sugli interventi a carattere organizzativo, strumentale e finanziario necessari a garantire il rispetto dei tempi di pagamento.”*;
- 30) **Di prevedere** infine che il presente atto sarà trasmesso oltre che agli Enti interessati, anche ai soci pubblici del Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”, della Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz” e della Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus al fine della condivisione degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assegnazione degli obiettivi 2024/2026 sulle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria.

Atteso che, con riferimento alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria, con la DGR n. 68 del 02.02.2022 si è iniziata un'attività, proseguita con la DGR n. 125 del 07.02.2023 e con la DGR n. 416 del 26.04.2023, finalizzata ad orientare in termini di efficienza, di efficacia e di economicità il loro operato, in modo tale da implementare in questi Enti logiche di contenimento delle spese di funzionamento attraverso, appunto, la formale fissazione di appositi obiettivi da conseguire a consuntivo;

Evidenziato, altresì, che con le sopra richiamate DGR n. 68/2022, DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023, che hanno assegnato obiettivi anche su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulato appositi indirizzi per le Agenzie, gli Enti pubblici economici, i Consorzi di enti pubblici e le Fondazioni della Regione Umbria, si è dato avvio e si è proseguito un percorso che prevede sempre più il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al sistema pubblico regionale nei temi riguardanti la razionalizzazione della spesa pubblica e l'efficacia dei servizi prestati, attraverso una costante attività di confronto al fine di permettere la realistica raggiungibilità degli obiettivi assegnati;

Ritenuto pertanto con il presente atto di proseguire in questo percorso e di confermare l'azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2024, 2025 e 2026, ritenuta fondamentale al fine di garantire da parte delle Agenzie, degli Enti pubblici economici, dei Consorzi di enti pubblici e delle Fondazioni della Regione Umbria una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione medesima potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio, assegnando obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e anche su altri aspetti economico-finanziari e gestionali ai seguenti Enti con l'aggiunta della Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus:

- **Agenzie:**
 - Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Adisu)
 - Agenzia forestale regionale (Afor)
 - Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa)
 - Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal)
 - Agenzia Umbria Ricerche (Aur)
- **Enti pubblici economici:**
 - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della regione Umbria (Ater Umbria Umbria)
 - Umbraflor
- **Consorzi di enti pubblici:**
 - Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"
- **Fondazioni:**
 - Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz"
 - Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus;

Ricordato che, con riferimento alle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, prevede che sia l'adozione di un'azione di razionalizzazione finalizzata al contenimento dei costi sia la fissazione di obiettivi specifici, annuali e

pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, devono presupporre una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie degli Enti controllati (si veda Relazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018 dagli Enti pubblici della Regione Umbria (Deliberazione n. 25/2021/VSGO), Relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2020 e Relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021);

Ritenuto che, per analogia, anche la fissazione da parte delle amministrazioni pubbliche di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, per gli enti diversi dalle società debba basarsi sulla succitata preventiva analisi delle loro vicende economico-finanziarie;

Dato atto in tale senso che nel mese di ottobre 2023 è stata effettuata la consueta analisi della situazione economico-finanziaria delle Agenzie, degli Enti pubblici economici, dei Consorzi di enti pubblici e delle Fondazioni della Regione Umbria con la doppia finalità, come richiesto dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, sia di avere contezza, con tempestività e in anticipo rispetto all'approvazione dei relativi rendiconti e bilanci, della situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle medesime, nonché dei possibili squilibri economico-finanziari e del loro potenziale impatto sul Bilancio regionale, sia di fornire gli elementi utili per le decisioni che si sarebbero dovute assumere in occasione dell'assegnazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali per gli anni 2024, 2025 e 2026;

Precisato che la predetta analisi effettuata attraverso le Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2023 e i Forecast/Assestamento di bilancio 2023 trasmessi dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria, così come previsto dalla DGR n. 125/2023 e dalla DGR n. 416/2023, ha dato i seguenti esiti:

- l'analisi della documentazione e dei dati non ha evidenziato criticità nei risultati del primo semestre, infatti con riferimento:
 - agli Enti pubblici economici (Ater Umbria e Umbraflor) e alla Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" (che ha presentato una Situazione al 30.09.2023), sono stati positivi e, per Ater Umbria, addirittura maggiori rispetto alle previsioni annue di Budget;
 - alle Agenzie che li hanno stimati (Arpal e Aur) e al Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica", sono stati positivi a fronte di un Bilancio di previsione 2023 approvato in pareggio nel rispetto della normativa vigente;
- dall'esame dei dati economico-finanziari, i risultati di Forecast/Assestamento di bilancio 2023 sono risultati tutti positivi e hanno evidenziato con riferimento:
 - alla Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", un allineamento rispetto alle previsioni di Budget 2023;
 - alle agenzie regionali, quali Adisu, Afor, Arpal, Aur, e al Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica", la previsione del mantenimento degli equilibri di bilancio al 31.12.2023;
 - a Arpa, così come comunicato dal Direttore generale, *"una situazione contabile ed organizzativa virtuosa e in costante crescita positiva, che consentirà di chiudere il Bilancio 2023 in pareggio con flussi di cassa prospettici in linea con le previsioni"*;
- sotto il profilo della migliore riconoscibilità sociale dell'attività svolta dagli Enti regionali solamente Arpa, Ater Umbria e Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica" hanno redatto la Relazione di sostenibilità;
- in tema di *cash flow*, per il quale la DGR n. 125 del 07.02.2023 formulava appositi indirizzi, dall'analisi svolta si è riscontrata, con riferimento:
 - agli Enti pubblici economici (Ater Umbria e Umbraflor), il rispetto di tale indirizzo da parte di Umbraflor, che ha presentato il cash flow semestrale e il cash flow annuale

- positivi, e il rispetto parziale da parte di Ater Umbria, che ha riportato solamente il cash flow semestrale negativo;
- alla Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”, il mancato rispetto dell’indirizzo in quanto non ha riportato né il cash flow semestrale, né il cash flow annuale, ma solo l’importo delle disponibilità liquide al 30.09.2023 e al 31.12.2023, entrambe positive;
 - alle Agenzie Adisu, Afor e Arpal, il rispetto parziale di tale indirizzo in quanto non hanno riportato il cash flow al 30.06.2023 e hanno previsto stanziamenti di cassa di entrata e di spesa al 31.12.2023, tutti in equilibrio come previsto dalla normativa vigente, in occasione dell’Assestamento del bilancio;
 - all’Agenzia Aur, il rispetto dell’indirizzo in quanto ha riportato il cash flow semestrale e annuale, entrambi positivi;
 - all’Agenzia Arpa, il mancato rispetto dell’indirizzo in quanto non ha riportato né il cash flow semestrale, né il cash flow annuale, ma una dichiarazione del Direttore generale che traccia *“una situazione contabile ed organizzativa virtuosa e in costante crescita positiva, che consentirà di chiudere il Bilancio 2023 in pareggio con flussi di cassa prospettici in linea con le previsioni”*;
 - al Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”, il rispetto dell’indirizzo in quanto ha riportato il cash flow semestrale e il saldo di cassa al 30.06.2023, entrambi positivi, e il cash flow annuale negativo con il saldo di cassa 31.12.2023 positivo;
- il costo del personale stimato per l’anno 2023, ad eccezione di Arpa di cui non si è disposto di dati, è risultato, rispetto:
 - a quello registrato nell’anno 2022, in linea per Afor, Arpal, Umbraflor, Ater Umbria, in diminuzione per Aur e in aumento per Adisu, Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica” e Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”;
 - a quello previsto nel Budget/Bilancio di previsione 2023, in linea per Afor e Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”, in diminuzione per Aur, Ater Umbria e Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica” e in aumento per Adisu, Arpal e Umbraflor;
 - l’attività di spending review, con riferimento ai costi per relazioni pubbliche, mostre, convegni, spese di rappresentanza, studi e consulenza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio e autovetture, relativa al quadriennio 2019/2023:
 - è risultata significativa per Arpa e Umbraflor;
 - per Ater Umbria ha confermato con riferimento all’anno 2023 un importo stimato di costi in linea con quelli sostenuti nell’anno 2019;
 - per Adisu, Afor, Arpal, Aur, Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica” e Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz” è risultata assente a causa, in alcuni casi, di un aumento fisiologico conseguente al rilancio e al potenziamento delle rispettive attività;
 - confermata l’appropriatezza, la tempestività e l’efficacia dei controlli sul sistema pubblico regionale, nonché un miglioramento sostanziale e strutturale delle gestioni, in grado di traguardare positivamente l’esercizio 2023;
 - emerge, con riferimento alla generalità delle Agenzie, degli Enti pubblici economici, dei Consorzi di enti pubblici e delle Fondazioni della Regione Umbria, l’equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità delle gestioni accompagnati da una buona capacità della governance, concordemente con la Regione e con le relative strutture tecniche, di far fronte alle notevoli complessità gestionali incontrate nel corso dell’anno 2023, individuando e mettendo in atto le opportune misure o valutando le azioni di miglioramento;

- a livello previsionale, sulla base dei dati di Forecast/Assestamento 2023, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023:
 - per gli Enti con contabilità economico-patrimoniale (Arpa, Ater Umbria, Umbraflor e Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”), sono risultati mediamente raggiungibili per il 73,33%, ma spicca un’alta non raggiungibilità degli obiettivi riferiti agli indici B7 “Costi per servizi”/Costi della produzione (66,67%) e B7 “Costi per servizi”/Valore della produzione (66,67%);
 - per gli Enti con contabilità finanziaria (Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”), sono risultati mediamente raggiungibili per il 73,33%, ma spicca un’alta non raggiungibilità degli obiettivi riferiti all’indice Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/Totale “Spese Correnti”% (60,00%);

Precisato altresì che la predetta analisi della situazione economico-finanziaria delle Agenzie, degli Enti pubblici economici, dei Consorzi di enti pubblici e delle Fondazioni della Regione Umbria ha individuato, nell’ottica della nuova assegnazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali per il triennio 2024/2026, la necessità di:

1. migliorare le modalità di trasmissione dei dati alla Regione Umbria per quanto riguarda gli Enti in contabilità economico-patrimoniale, al fine di permetterne sia l’acquisizione in modo omogeneo, sia un’agevole determinazione a livello previsionale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
2. valutare la fattiva realizzabilità degli obiettivi riferiti all’Indice relativo al B7) “Costi per servizi” e all’Indice relativo al “Macroaggregato 103” e le motivazioni che la rendono difficoltosa;
3. eliminare nel numeratore dell’Indice “Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %” la voce di costo IRAP;
4. formulare appositi indirizzi con riferimento alla trasmissione da parte delle Agenzie e degli Enti strumentali della Regione Umbria dei dati relativi alla media registrata da agenzie e enti ritenuti comparabili al fine di poter determinare celermente l’effettivo conseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati;

Ritenuto dunque necessario, alla luce dei sopra richiamati esiti dell’attività di monitoraggio e controllo effettuata in corso d’anno, di proporre alla Giunta regionale di apportare, con riferimento agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e sugli altri aspetti economico-finanziari e gestionali da assegnare per il triennio 2024/2026, le seguenti misure di miglioramento, individuate analizzando le specificità di ogni Ente interessato dal presente atto:

Punto n. 1 “Migliorare le modalità di trasmissione dei dati alla Regione Umbria per quanto riguarda gli Enti in contabilità economico-patrimoniale, al fine di permetterne sia l’acquisizione in modo omogeneo, sia un’agevole determinazione a livello previsionale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati”

Ritenuto necessario, con riferimento al sopra richiamato punto n. 1, al fine di rendere omogenea la modalità di rappresentazione dei dati contabili necessari per la determinazione del grado di raggiungimento a livello previsionale degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali assegnati agli Enti in contabilità economico-patrimoniale interessati dal presente atto, e dunque **Arpa, Ater, Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”, Fondazione Umbria per la prevenzione contro l’usura Onlus e Umbraflor**, richiedere a quest’ultimi di trasmettere un Bilancio preconsuntivo redatto secondo gli schemi degli artt. 2424 e 2425 del Codice civile quale Forecast;

Punto n. 2 “Valutare la fattiva realizzabilità degli obiettivi riferiti all’Indice relativo al B7) “Costi per servizi” e all’Indice relativo al “Macroaggregato 103” e le motivazioni che la rendono difficoltosa”

Evidenziato che, con riferimento al sopra richiamato punto n. 2, a livello previsionale sulla base dei dati di Forecast/Assestamento di bilancio 2023, le Agenzie, gli Enti pubblici economici, i Consorzi di enti pubblici e le Fondazioni della Regione Umbria interessati dal presente atto e dalla DGR n. 125/2023 presentano difficoltà nel conseguimento dell’obiettivo riferito all’Indice relativo al B7) “Costi per servizi” e all’Indice relativo al “Macroaggregato 103”;

Considerato che la raggiungibilità è una delle caratteristiche che qualifica un obiettivo ((*specific* (specifico), *measurable* (misurabile), *achievable* (raggiungibile), *relevant* (rilevante), *time-based* (basato sul tempo)) e che il tentativo di rispettare un obiettivo non deve in alcun modo penalizzare le possibilità di crescita delle attività aziendali;

Dato atto che, al fine di individuare indici/indicatori ed obiettivi da proporre alla Giunta regionale sempre più rispondenti alle specificità di ogni singolo Ente facente parte del sistema regionale, anche non limitandosi a quelli finalizzati al contenimento delle spese di funzionamento e di redditività così come previsti con la richiamata DGR n. 125/2023, il Servizio *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie e enti strumentali* ha ritenuto necessario procedere con ulteriori analisi e approfondimenti anche attraverso appositi incontri con gli Enti interessati dal presente atto;

Ritenuto pertanto di proporre alla Giunta regionale, per gli anni 2024, 2025 e 2026, per:

- **Adisu**, di non prevedere gli obiettivi riferiti all’Indice “Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %”, in quanto eventuali riduzioni delle spese relative ai servizi per il diritto allo studio universitario, non dovute a riduzioni della domanda di predetti servizi, possono determinare effetti negativi, in termini di riduzione, rispetto al riparto annuale delle risorse nazionali del Fondo Integrativo Speciale (FIS) che concorrono al finanziamento complessivo dell’Agenzia, con il rischio di determinare maggiori oneri a carico del bilancio dell’Agenzia medesima;
- **Arpal**, di non prevedere gli obiettivi riferiti all’Indice “Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %”, in quanto le spese diverse da quelle per gli oneri del personale addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale, che sono a carico del Bilancio regionale, sono imputate a carico di fondi comunitari o nazionali e non gravano sul Bilancio regionale medesimo;
- **Ater Umbria**, di non prevedere gli obiettivi riferiti:
 - all’Indice “Costi per servizi” (voce B7)/Valore della produzione %”, in quanto le voci di ricavo dipendono da fattori esogeni alla *governance* aziendale visto che sono rappresentati per circa il 50% dai canoni di affitto non determinabili da parte dell’Azienda, per circa il 20% da canoni concordati con le Associazioni di categoria e per circa il 30% da fondi ministeriali e regionali per la manutenzione del patrimonio immobiliare;
 - all’Indice “Costi per servizi” (voce B7)/Costi della produzione %”, considerato che i predetti fondi regionali sono destinati a spese per servizi finalizzate alla realizzazione dei lavori sul patrimonio immobiliare che sono pertanto capitalizzate e contabilizzate a titolo di immobilizzazioni;

Punto n. 3 “Eliminare nel numeratore dell’Indice “Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %” la voce di costo IRAP”

Visto che, con riferimento al sopra richiamato punto n. 3, l'Indice relativo alla voce B9 "Costi del personale" riferito agli Enti con contabilità economico-patrimoniale considera tale voce di costo al netto dell'IRAP;

Valutato che l'IRAP, essendo un'imposta calcolata proporzionalmente al costo dei salari e stipendi, subirebbe di riflesso una diminuzione conseguentemente all'eventuale diminuzione del predetto costo con riferimento al quale viene assegnato un obiettivo di contenimento;

Ritenuto, per le motivazioni di cui sopra, con riferimento a **Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"**, di eliminare nel numeratore dell'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %" la voce di costo IRAP, così anche da renderlo omogeneo con l'Indice relativo alla voce B9 "Costi del personale";

Punto n. 4 "Formulare appositi indirizzi con riferimento alla trasmissione da parte delle Agenzie e degli Enti strumentali della Regione Umbria dei dati relativi alla media registrata da agenzie e enti ritenuti comparabili al fine di poter determinare celermente l'effettivo conseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati"

Viste, con riferimento al sopra richiamato punto n. 4, la DGR n. 125/2023 e la DGR n. 416/2023 nella parte in cui stabiliscono che qualora il valore di un indice a consuntivo previsto per il contenimento delle spese di funzionamento subisca incrementi rispetto al valore dell'anno precedente, se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili l'obiettivo di contenimento è conseguito;

Riscontrato che l'applicazione di tale previsione comporta un forte rallentamento rispetto alla conclusione del procedimento per la determinazione del grado di conseguimento degli obiettivi da parte degli Enti interessati dalla relativa assegnazione, poiché occorre attendere l'approvazione dei bilanci d'esercizio o rendiconti degli Enti ritenuti comparabili che non sempre avviene contestualmente all'approvazione del Bilancio d'esercizio o del Rendiconto da parte delle Agenzie e degli Enti interessati dal presente atto;

Riscontrato, altresì, che la previsione in argomento si presta ad una significativa discrezionalità in tema di scelta delle agenzie e degli enti ritenuti comparabili comportando il rischio di vanificare l'operazione di contenimento delle spese di funzionamento prevista dalla normativa vigente;

Ritenuto pertanto di proporre alla Giunta regionale di sostituire la previsione in argomento con un range di percentuale di diminuzione del valore dell'indice all'interno del quale l'obiettivo si intende perseguito;

Ritenuto altresì necessario, a seguito di ulteriori successive valutazioni tecniche effettuate rispetto all'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alle DGR n. 125/2023 e n. 416/2023, proporre alla Giunta regionale di apportare, con riferimento agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali da assegnare per il triennio 2024/2026, le seguenti ulteriori misure di miglioramento, individuate analizzando le specificità di ogni ente:

5. eliminazione per **Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" e Umbraflor**, degli obiettivi riferiti agli Indici relativi alla voce B8) "Costi per godimento di beni di terzi";
6. eliminazione per **Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" e Umbraflor** degli obiettivi riferiti agli Indici B7/CdP%, B9/CdP% e OA/CdP% e per **Ater Umbria** degli obiettivi riferiti agli Indici B9/VdP% e OA/VdP%;
7. eliminazione per **Adisu, Arpa e Arpal** dell'obiettivo riferito rispettivamente all'Indice OA/CdP% e all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti";
8. eliminazione per **Afor** e per **Aur** dell'obiettivo riferito all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %";

9. eliminazione per **Ater Umbria** degli obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS e introduzione di obiettivi di equilibrio economico;
10. introduzione di obiettivi di equilibrio di bilancio per **Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"** e di obiettivi di equilibrio economico per **Arpa**;

Punto n. 5 "Eliminazione per Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" e Umbraflor, degli obiettivi riferiti agli Indici relativi alla voce B8) "Costi per godimento di beni di terzi"

Evidenziato che, con riferimento al sopra richiamato punto n. 5, dall'analisi dei documenti contabili è stata riscontrata la poca significatività della voce di costo (B8) rispetto al totale dei Costi della produzione (Arpa 2,13%, Ater Umbria 0,60% e Umbraflor 2,23%);

Ritenuto pertanto opportuno proporre alla Giunta regionale di eliminare, con riferimento agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento da assegnare per il triennio 2024/2026:

- per **Arpa**, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento riferiti all'Indice "Costi per godimento di beni di terzi (Voce B8)/Costi della produzione%";
- per **Ater Umbria e Umbraflor**, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento riferiti all'Indice "Costi per godimento di beni di terzi (Voce B8)/Costi della produzione%" e all'Indice "Costi per godimento di beni di terzi (Voce B8)/Valore della produzione%";
- per **Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz"**, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento riferiti solamente all'Indice "Costi per godimento di beni di terzi (Voce B8)/Costi della produzione%" per le motivazioni di cui al successivo punto n. 6, mantenendo quelli riferiti all'Indice "Costi per godimento di beni di terzi (Voce B8)/Valore della produzione%", in quanto i Costi per godimento di beni di terzi incidono in modo più rilevante rispetto agli altri Enti di cui al presente punto;

Punto n. 6 "Eliminazione per Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" e Umbraflor degli obiettivi riferiti agli Indici B7/CdP%, B9/CdP% e OA/CdP% e per Ater Umbria degli obiettivi riferiti agli Indici B9/VdP% e OA/VdP%"

Evidenziato che, con riferimento al sopra richiamato punto n. 6, dall'analisi dei Forecast 2023 è emerso che gli Indici che rapportano le voci di costo B7), B9) e OA al Costo della produzione, previsti dalla DGR n. 125/2023, non forniscono informazioni significative o comunque diverse rispetto a quelle prodotte dagli Indici che rapportano le suddette voci di costo al Valore della produzione;

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale di eliminare per **Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" e Umbraflor**, che operano nel libero mercato, con riferimento agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento da assegnare per il triennio 2024/2026, gli obiettivi riferiti agli Indici B7/CdP%, B9/CdP% e OA/CdP%;

Ritenuto altresì opportuno proporre alla Giunta regionale di eliminare per **Ater Umbria**, con riferimento agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento da assegnare per il triennio 2024/2026, gli obiettivi riferiti agli Indici B9/VdP% e OA/VdP%" per le motivazioni riportate al precedente punto n. 2;

Punto n. 7 "Eliminazione per Adisu, Arpa e Arpal dell'obiettivo riferito rispettivamente all'Indice OA/CdP% e all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti"

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale di eliminare:

- per **Adisu**, limitatamente all'anno 2024, l'obiettivo riferito all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti", in quanto nell'anno 2023 non era presente l'Organo amministrativo e pertanto non sarebbe applicabile l'obiettivo di contenimento rispetto al predetto anno;
- per **Arpal** l'obiettivo riferito all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti" in quanto la relativa spesa non risulta essere a carico del Bilancio regionale;
- per **Arpa** l'obiettivo riferito all'Indice "OA/Costi della produzione%", in quanto non è presente l'Organo amministrativo bensì il Direttore generale;

Punto n. 8 "Eliminazione per Afor e Aur dell'obiettivo riferito all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %"

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale di eliminare per **Afor**, per l'anno 2024, l'obiettivo riferito all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %", tenuto conto che il piano triennale dei fabbisogni di personale, nel rispetto dei principi di ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, del perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini adottato dall'Amministratore Unico e approvato dalla Giunta Regionale come disposto dalla l.r. n. 18/2011 art. 23, prevede l'assunzione di numerose unità per la copertura di posizioni rimaste vacanti a seguito dei svariati pensionamenti, che permetterà all'Agenzia di operare a pieno regime dall'anno 2025;

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale di eliminare per **Aur** l'obiettivo riferito all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %", in quanto nell'anno 2015 l'Agenzia aveva in organico n. 14 dipendenti e dal 01.07.2023 ne ha n. 6 a seguito di un'importante azione di razionalizzazione della spesa per il personale che non rende possibile, nel triennio 2024/2026 o comunque fino a che non si provvederà a nuove assunzioni, un ulteriore contenimento;

Punto n. 9 "Eliminazione per Ater Umbria degli obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS e introduzione di obiettivi di equilibrio economico"

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale di non prevedere per **Ater Umbria**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS, previsti dalla DGR n. 125/2023, in quanto, come riportato al precedente punto n. 2, le voci di ricavo dipendono da fattori esogeni alla *governance* aziendale e di assegnare, in sostituzione, obiettivi di equilibrio economico;

Punto n. 10 "Introduzione di obiettivi di equilibrio di bilancio per Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica" e di obiettivi di equilibrio economico per Arpa"

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, obiettivi di equilibrio di bilancio alle Agenzie regionali **Adisu**, **Afor**, **Arpal** e **Aur** e obiettivi di equilibrio economico a **Arpa** al fine di garantire una gestione economico-finanziaria tale da non produrre impatti negativi a carico del Bilancio regionale;

Ritenuto, altresì, opportuno proporre alla Giunta regionale di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, obiettivi di equilibrio di bilancio al **Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"** in sostituzione degli obiettivi di redditività, previsti dalla DGR n. 125/2023 con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*, in quanto queste ultime non risultano essere di entità rilevante rispetto al totale degli accertamenti di entrata registrati dal Consorzio medesimo;

Considerato altresì che la Regione Umbria è socia della Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus, la quale svolge un'attività prevalentemente sociale e le fonti di finanziamento sono

utilizzate per la gran parte per la lotta contro il fenomeno dell'usura e della prevenzione dello stesso vista anche la struttura organizzativa snella;

Ritenuto di assegnare, per la prima volta e per le motivazioni di cui sopra, alla **Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus** obiettivi di equilibrio economico, in quanto l'attività della Fondazione è finanziata anche con risorse a carico del Bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di proporre alla Giunta regionale, sulla base delle motivazioni sopra riportate, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2024 e 2025 di cui alle DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023 e prevedendoli anche per l'anno 2026:

- di confermare per **Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"** l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di confermare per **Afor** l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti % (Dall’anno 2025)
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l’anno 2024 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2023 dell’1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2024 rispetto all’anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 dell’1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2025 rispetto all’anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all’indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 dell’1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all’indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di assegnare, altresì, a **Afor**, per le motivazioni sopra riportate, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l’anno 2024 l’Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2025 l’Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2026 l’Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- di confermare per **Umbraflor** l’impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %

- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di confermare per **Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz"** l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7) e ai costi per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7) e ai costi per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in

presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7) e ai costi per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di confermare per **Adisu** l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo" / Impegni Titolo I - Spese Correnti % (Dall'anno 2025)

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di assegnare, altresì, ad **Adisu**, per le motivazioni sopra riportate, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- di confermare per **Arpa** l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di assegnare, altresì, a **Arpa**, per le motivazioni sopra riportate, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio economico con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Risultato d'esercizio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
 - per l'anno 2025 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
 - per l'anno 2026 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- di confermare per **Arpal** l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento al seguente indice:

Indice:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente*" (101)* / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

** Il macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) deve essere comprensivo solo degli impegni assunti per il personale addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale;*

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di assegnare, altresì, ad **Arpal**, per le motivazioni sopra riportate, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- di confermare per **Aur** l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Costo dell'Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di assegnare, altresì, ad **Aur**, per le motivazioni sopra riportate, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
 - per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
 - per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- di confermare per **Ater Umbria** l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, apportando le modifiche sopra descritte, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di assegnare, altresì, ad **Ater Umbria**, per le motivazioni sopra riportate, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio economico con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Risultato d'esercizio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
 - per l'anno 2025 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
 - per l'anno 2026 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- di assegnare alla **Fondazione Umbria per la prevenzione dell'Usura Onlus**, per le motivazioni sopra riportate, per gli anni 2024, 2025 e 2026, i seguenti obiettivi di equilibrio economico con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Risultato d'esercizio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;

Chiarito che per la determinazione dei sopracitati indici per gli enti in contabilità economico-patrimoniale:

- il "Valore della produzione" deve essere inteso come il valore A) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile al netto di eventuali proventi derivanti dalla gestione straordinaria, che, a seguito dell'eliminazione della sezione del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile dedicata a proventi e oneri straordinari, ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, sono appunto iscritti alla voce A5) e devono essere individuati sulla base di quanto previsto dall'OIC 12 nella parte in cui definisce oneri e proventi straordinari quelli *"la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Sono considerati straordinari i proventi e gli oneri che derivano da:*
 - a) eventi accidentali ed infrequenti;*
 - b) operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria della società";*
- i "Costi della produzione" devono essere intesi come il valore B) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile;
- il costo dell'Organo amministrativo deve intendersi comprensivo di tutti i costi sostenuti per l'espletamento dell'incarico;
- l'Equilibrio di bilancio deve essere inteso come somma tra Equilibrio di bilancio di parte corrente e Equilibrio di bilancio in c/capitale) risultante dal prospetto "Equilibri di bilancio" allegato al Rendiconto della gestione;

Ritenuto inoltre di proporre alla Giunta regionale di confermare l'impostazione degli indici e degli obiettivi di redditività di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026:

- a **Umbralor e Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz"** i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:
 - per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;
 - per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
 - per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;

- a **Consorzio “Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica”** i seguenti obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2024 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

Stabilito che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2024, 2025 e 2026 dovranno essere perseguiti dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria interessati dal presente atto entro il 31.12.2024, 31.12.2025 e 31.12.2026;

Ritenuto necessario invitare gli Enti interessati dal presente atto ad adeguare i budget e i bilanci di previsione 2024/2026 e i piani di attività agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;

Ritenuto altresì di formulare, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2023 e dei Forecast/Assestamento di bilancio 2023, con riferimento:

- a tutti gli Enti interessati dal presente atto, il seguente indirizzo:
 - miglioramento della rappresentazione del cash flow che deve riportare il cash flow mensile, il cash flow semestrale e il cash flow annuale;
- agli Enti interessati dal presente atto con contabilità economico-patrimoniale, i seguenti indirizzi:
 - mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
 - monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:

- **Analisi della struttura finanziaria**

*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***

Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).

- **Analisi della solvibilità a breve termine**

*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***

Valore Indice: ≥ 1

- **Analisi della struttura patrimoniale**

*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***

Valore Indice: ≥ 1

Stabilito che, per Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”, Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus e Umbraflor, al fine di monitorare il grado di

raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto e di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre, il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, o la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali*, entro il 15 settembre;

Stabilito altresì che, per Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica", al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto e di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre, l'assestamento di bilancio quale documento tale da garantire a livello previsionale il permanere degli equilibri di bilancio nell'anno analizzato, la situazione contabile al 30.06.2024 corredata di spiegazioni in merito ad eventuali sbilanciamenti tra accertamenti e impegni e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali*, entro il 15 settembre;

Stabilito, inoltre, che si rende necessario richiedere a Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus e Umbraflor di produrre, in occasione della trasmissione del Bilancio d'esercizio, al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale, lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente per le attività e di esigibilità crescente per le passività;

Sottolineato che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi degli Enti interessati dal presente atto che dovessero emergere successivamente;

Visto l'Accordo tra Governo e le Regioni in materia di interventi in favore del comparto regionale nell'ambito della manovra di bilancio 2024 del 16.10.2023, il quale, al punto 7), prevede che "*Le Regioni a statuto ordinario si impegnano al rispetto, anche da parte dei loro enti strumentali, degli indicatori previsti per l'applicazione delle misure di garanzia di cui all'art. 1, commi 859 e segg. della legge n. 145/2018 e, per gli anni nei quali tale obiettivo non è raggiunto, fermo restando l'applicazione delle predette misure di garanzia, trasmettono alla Ragioneria Generale dello Stato una relazione dettagliata sugli interventi a carattere organizzativo, strumentale e finanziario necessari a garantire il rispetto dei tempi di pagamento.*";

Ritenuto opportuno pertanto richiamare gli Enti interessati dal presente atto assoggettati all'applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 sopra richiamata al rispetto di tale previsione normativa e all'adozione di tutti gli interventi di carattere organizzativo, strumentale e finanziario che si dovessero rendere necessari per garantire il rispetto dei tempi di pagamento;

Sottolineato infine che il presente atto sarà trasmesso oltre che agli Enti interessati, anche ai soci pubblici del Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica", della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" e della Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus al fine della condivisione degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale;

Stabilito che le sopra richiamate DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023 si intendono sostituite integralmente dal presente atto;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 11/03/2024

Il responsabile del procedimento
- Laura Filonzi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 11/03/2024

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Laura Filonzi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 11/03/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Donatella Tesei ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 12/03/2024

Presidente Donatella Tesei
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
